

CGIL

MARCHE

8 marzo 2021

DONNE **LAVORO**
Uguaglianza
Libertà
Diritti
FUTURO

8 marzo 2021

Donne, lavoro, uguaglianza, libertà, diritti, futuro

Lavoro, uguaglianza, libertà, diritti, futuro: è ciò che le donne rivendicano ancora con più forza in questi momenti difficili con un'emergenza sanitaria, economica e sociale che ha pesato e pesa gravemente sulle loro spalle.

Donne protagoniste assolute nella lotta contro il Covid, impegnate nella sanità, nei servizi socio sanitari, socio assistenziali, nella scuola, nelle fabbriche, nei lavori di pulizia, nel commercio, nella sicurezza e nelle tante attività e lavori essenziali.

Lavoratrici spesso vittime in quanto tali della pandemia. In un anno, su 3.501 infortuni sul lavoro per contagi Covid denunciati nelle Marche, 2.492 hanno colpito le donne (71,2%): infermiere, operatrici sociosanitarie, socio assistenziali, mediche, lavoratrici delle pulizie e tante altre.

Donne che hanno fatto i conti con maggiori e più gravosi carichi di lavoro, costrette spesso a riorganizzarsi nel lavoro a distanza e nella cura dei figli a casa. Donne che a causa della crisi il lavoro lo hanno già perduto: su 35 mila posti di lavoro persi in un anno nelle Marche, 25 mila erano lavori svolti da donne (71,4%).

Donne alle prese con vecchie e nuove diseguaglianze ancora tutte da superare nel lavoro e nella società. Innanzitutto sul fronte della qualità del lavoro, costrette a misurarsi più degli uomini con la precarietà e soprattutto con lavori part time spesso involontario, tanto che nelle Marche solo una lavoratrice su tre ha un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, mentre gli uomini con un lavoro stabile e a tempo pieno sono i due terzi dei lavoratori.

Lavoratrici che ancora faticano a veder riconoscere e valorizzare le competenze che possono e vogliono esprimere sul lavoro e che ancora si misurano con le enormi difficoltà prima a trovare lavoro e poi nell'avanzamento di carriera, spesso segregate nelle mansioni e nei livelli più bassi.

Diseguaglianze che si traducono in divari retributivi inaccettabili che nelle Marche portano le lavoratrici a percepire 7.100 euro lordi annui meno degli uomini nel lavoro privato e 8.700 euro in quello pubblico.

Donne sulle quali pesa il carico maggiore del lavoro di cura, aggravato dalla chiusura delle scuole e dei servizi di assistenza a causa del virus, perché ancora si fatica ad affermare il valore di welfare e la cultura della condivisione delle responsabilità familiari e del lavoro di cura.

Così ogni anno, quasi 900 lavoratrici lasciano il lavoro alla nascita di un figlio: una decisione a cui spesso sono costrette dalla mancanza di alternative, non potendo contare su un'adeguata rete di servizi per l'infanzia o perché l'asilo nido è troppo caro, mentre non possono contare neanche su una rete familiare di supporto, con nonne e nonni costretti ad andare in pensione troppo tardi nonostante una lunga vita di lavoro.

Inadeguato ai bisogni è il sistema di welfare a partire dall'assistenza per le persone non autosufficienti così come i servizi educativi per la prima infanzia tanto che solo un bambino su 4 può trovare posto all'asilo nido, senza contare il fatto che nelle Marche gli asili hanno costi troppo alti per le famiglie, molto più alti della media nazionale.



E di fronte alle scuole di nuovo chiuse che costringono ancora alla sola didattica a distanza è urgente garantire i congedi parentali per alleviare le difficoltà delle famiglie.

Sono queste le priorità a cui si dovrebbero dare urgentemente risposte, anziché fare i conti con i rigurgiti di una arretrata cultura patriarcale che vorrebbe donne meste e sottomesse, prigioniere di ruoli scelti da altri.

Le donne vogliono lavoro, uguaglianza, diritti e libertà, compresa la libertà di scegliere se essere o non essere madri. Vogliono che le leggi dello Stato siano pienamente applicate, compresa la Legge 194, vogliono che sia data subito attuazione alle linee guida del Ministero per l'aborto farmacologico, vogliono ospedali che non siano ostaggi degli obiettori e risorse per consultori efficienti e diffusi nel territorio.

Come chiede anche l'Europa, le donne vogliono essere pienamente protagoniste del futuro, della ricostruzione e del rilancio del Paese, con il loro lavoro, la loro intelligenza, la loro energia, la loro forza. Per questo continueranno a lottare. Buon 8 marzo a tutte!

Daniela Barbaresi

Segretaria Generale CGIL Marche

8 marzo 2021



Donne e lavoro nelle Marche

Alcuni numeri



8 marzo 2021



Donne e lavoro nelle Marche

636.000

Donne e uomini occupati

di cui **228.000** lavoratrici dipendenti
e **52.000** autonome



Donne e lavoro nelle Marche

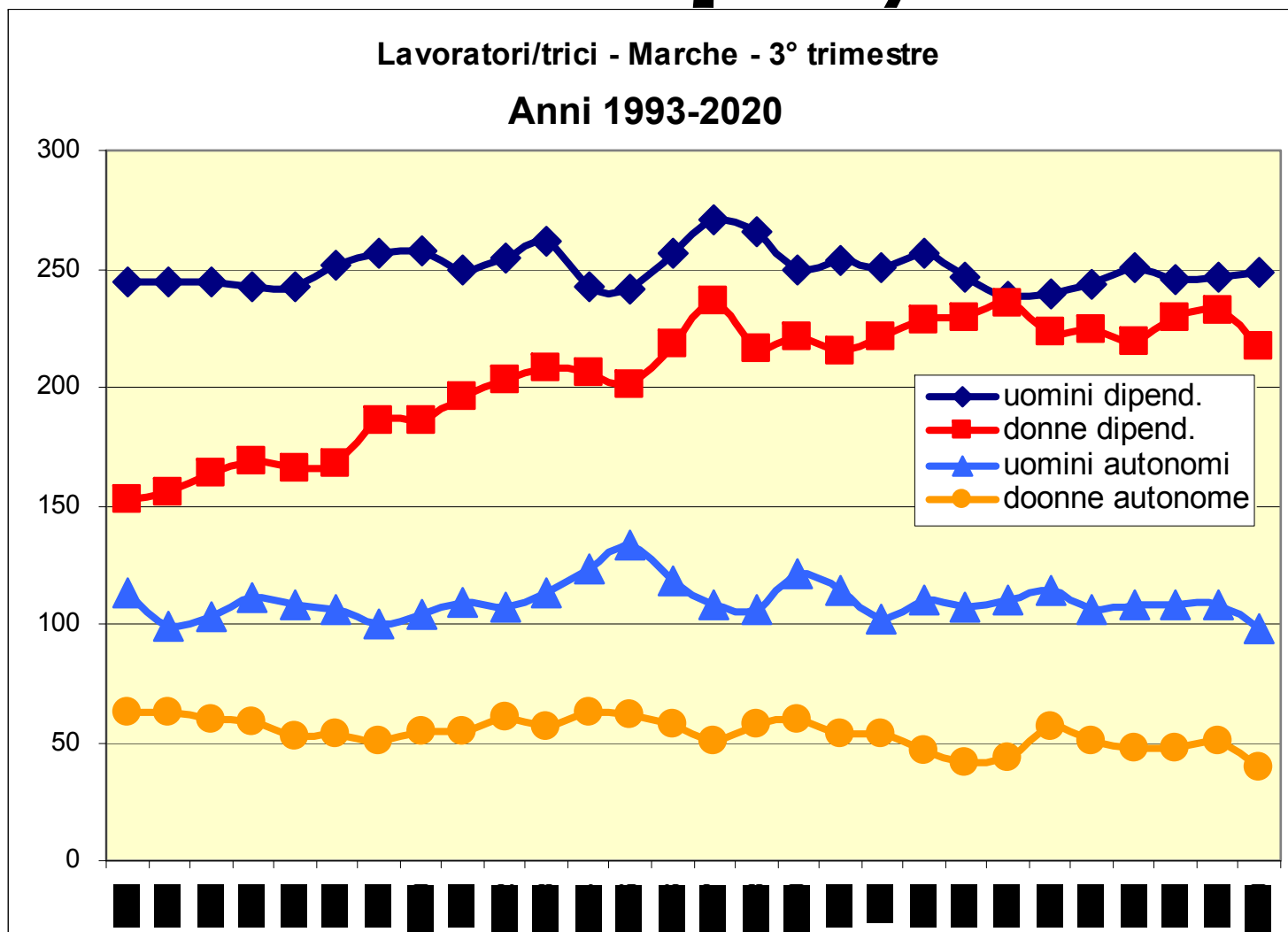
-35.000

occupati in un anno

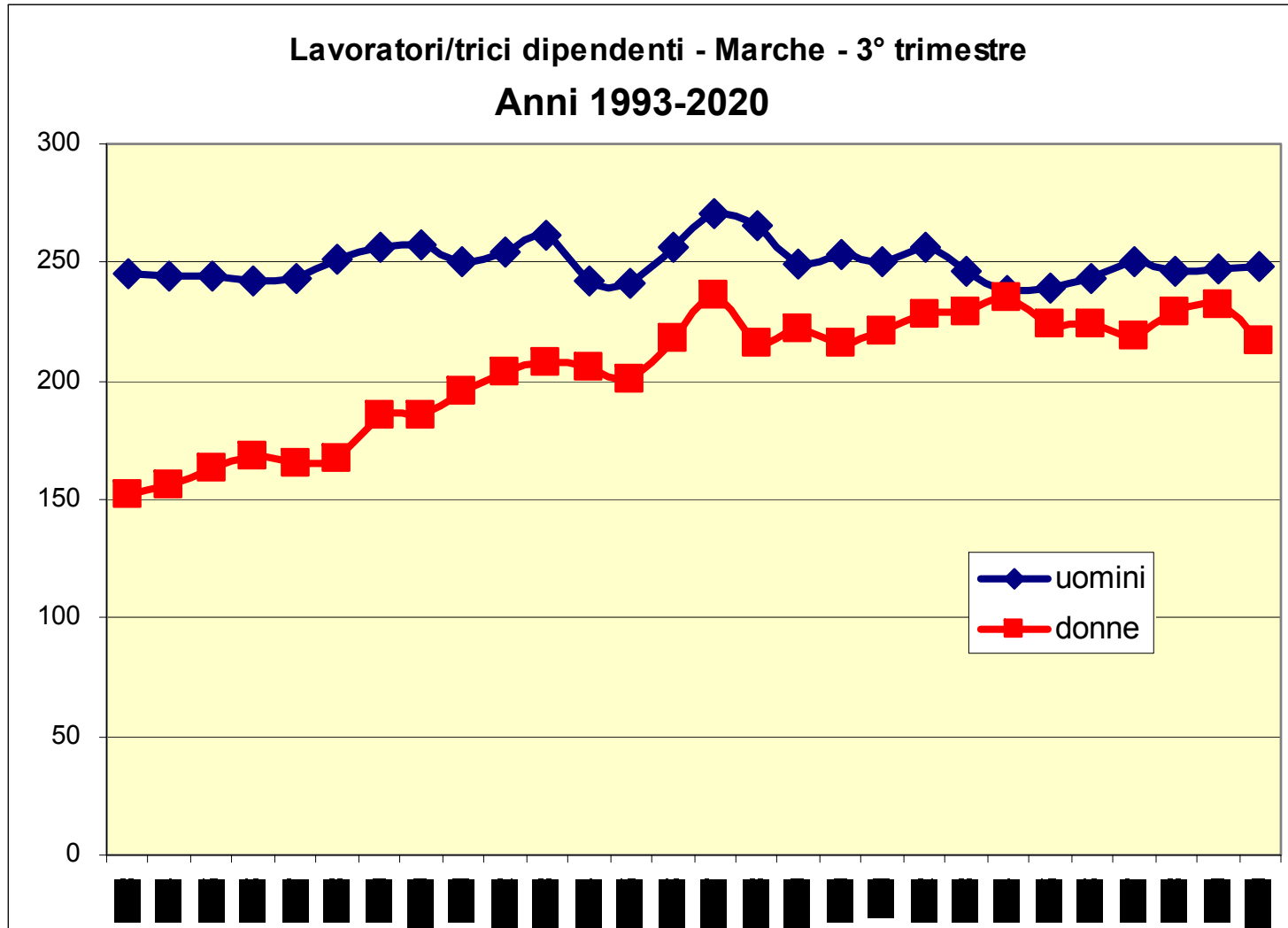
di cui **-25.000** donne

(**-15.000** lavoratrici dipendenti
e **-10.000** autonome)

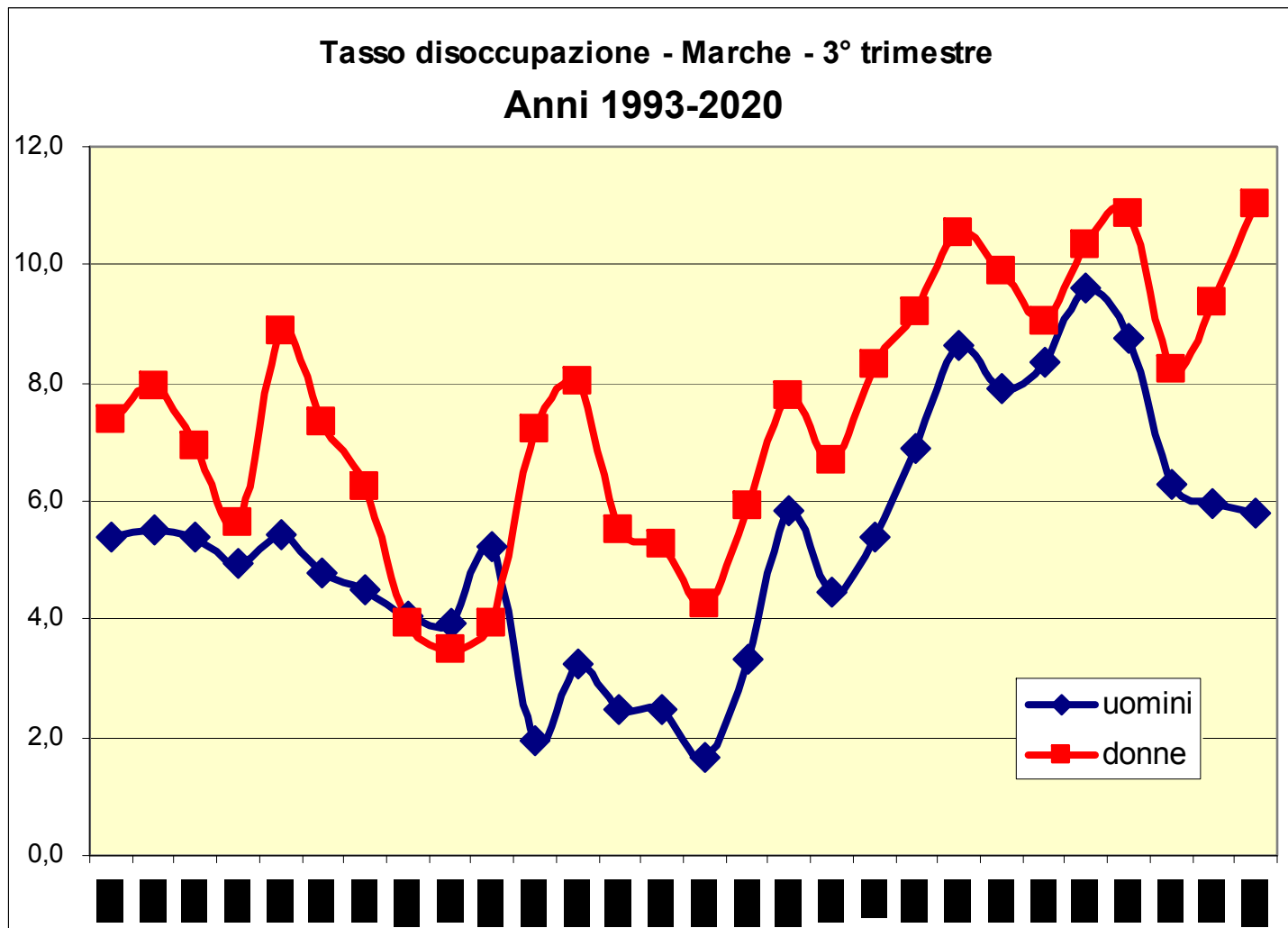
Occupati/e



Lavoratori/trici dipendenti

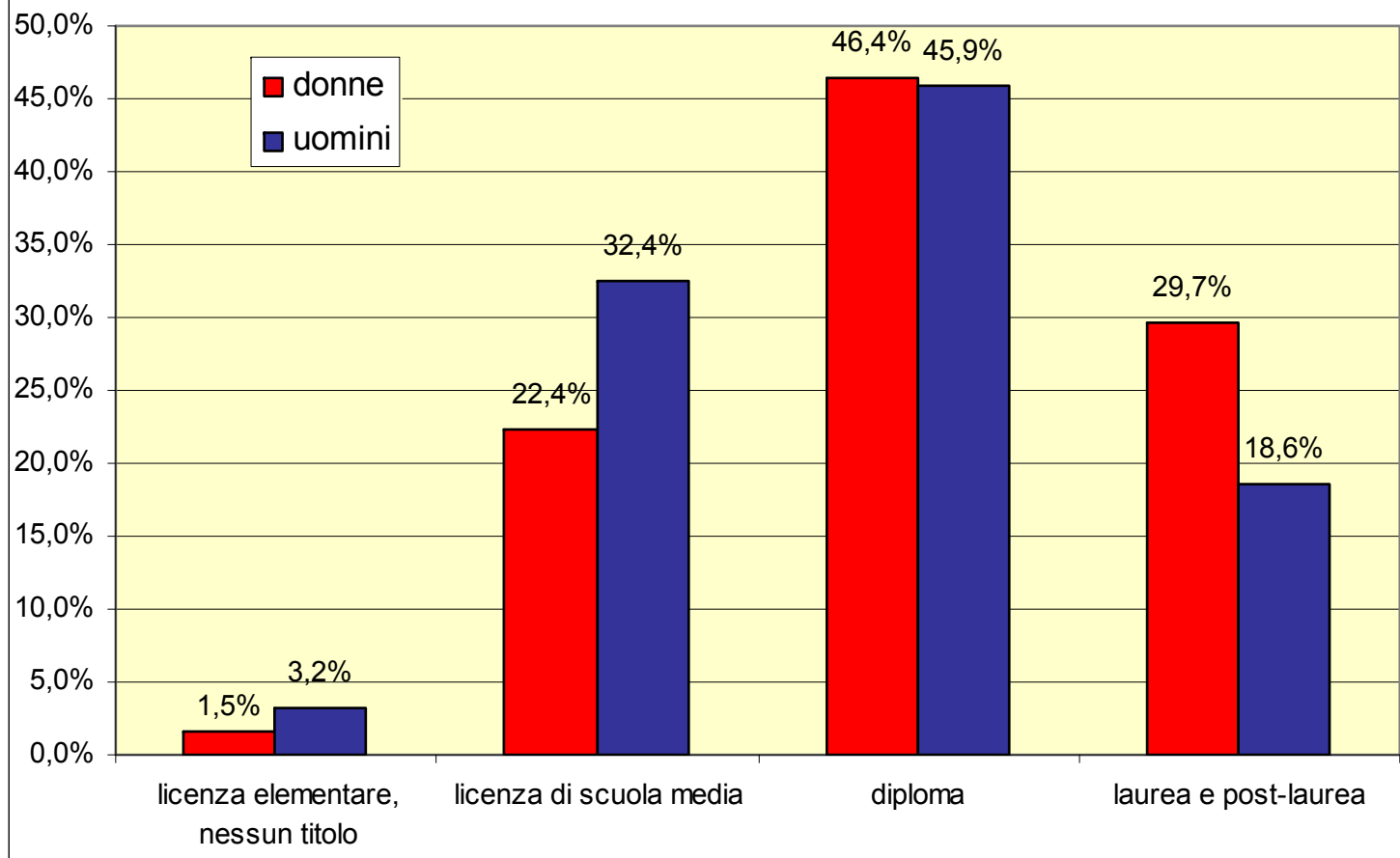


Tasso disoccupazione



Titolo di studio

Occupati per titolo di studio - Marche - 2019





Donne e lavoro nelle Marche

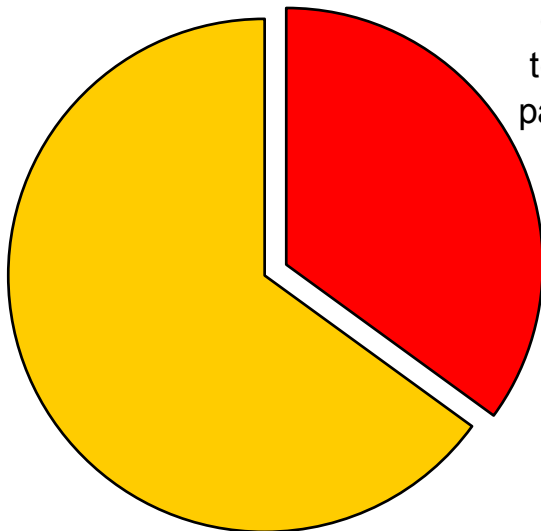
Qualità del lavoro



Lavoratori/trici dipendenti privati/e

**UOMINI per durata
e orario di lavoro**

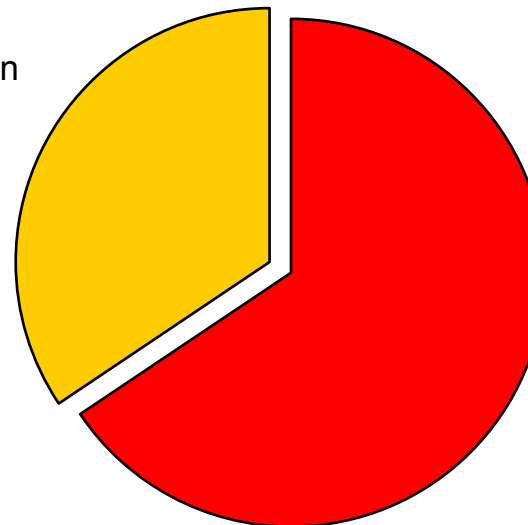
a tempo
pieno e
indeterminato
65%



a termine
e/o a
tempo
parziale
35%

**DONNE per durata
e orario di lavoro**

a tempo
pieno e
indeterminato
35%



a termine
e/o a
tempo
parziale
65%

Lavoratori/trici dipendenti privati

	donne	uomini	totale/ media
lavoratori dipendenti totali	191.529	241.189	432.718
tempo indeterminato	70,5%	75,9%	73,5%
tempo determinato	25,3%	21,5%	23,2%
stagionali	4,2%	2,7%	3,3%
part time	52,1%	20,0%	34,2%
tempo pieno e indet.	34,5%	64,9%	51,5%

	donne	% donne/ totale	% lavoratori part time/ tot.
Estrazioni di minerali da cave, miniere e altro	240	16,6%	6,9%
Industrie alimentari, bevande, tabacco	6.067	53,1%	50,1%
Abbigliamento, calzature e pelli	19.883	58,7%	23,8%
Mobili	7.189	28,2%	14,1%
Fabbricazione carta e stampa	1.645	26,4%	15,6%
prodotti chimici, farmaceutici, gomma e plastica	5.048	25,9%	11,9%
Meccanica, metallurgia	12.287	20,1%	10,9%
Energia, gas, acqua, rifiuti	1.143	17,3%	9,9%
Edilizia	1.846	8,8%	14,1%
Commercio	30.913	52,3%	44,1%
Trasporti	2.233	13,3%	23,5%
Servizi postali e attività di corriere	2.402	61,2%	12,0%
Alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio	29.220	60,4%	61,6%
Attività editoriali, telecomunicazioni e altro	749	36,7%	24,4%
Attività informatica, ricerca, servizi a imprese, studi professionali	27.241	51,4%	47,9%
Attività finanziarie, assicurazioni e altro	5.908	52,4%	20,8%
Istruzione	8.753	76,1%	24,2%
assistenza sanitaria e sociale	17.046	80,0%	66,2%
Attività artistiche, sportive, musei, associazioni e altro	5.560	54,9%	58,1%
Servizi alla persona e alle famiglie	6.157	72,1%	67,6%
TOTALE	191.530	44,3%	34,2%
di cui INDUSTRIA MANIFATTURIERA	52.119	33,1%	17,3%
di cui TERZIARIO	136.182	55,4%	47,6%



Donne e lavoro nelle Marche

-32%

-7.161 €

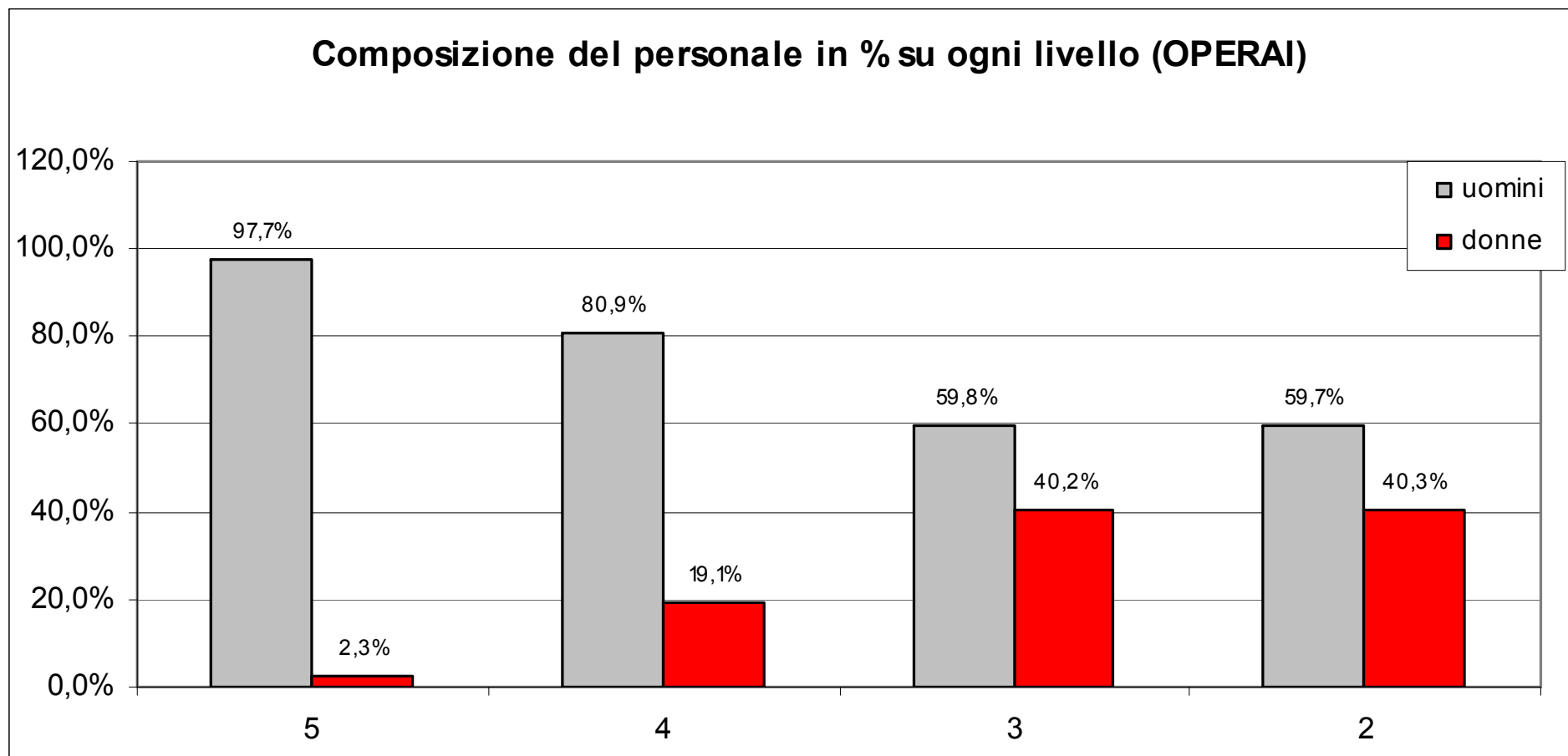
Retribuzioni medie lorde annue lav. priv. (in €)

	uomini	donne	MEDIA	diff. donne- uomini	% donne- uomini
Operai	18.818	11.665	16.130	-7.152	-38,0%
Impiegati	30.796	19.766	24.209	-11.030	-35,8%
Quadri	63.888	53.758	61.049	-10.130	-15,9%
Dirigenti	134.909	100.313	130.502	-34.597	-25,6%
Apprendisti	13.769	11.454	12.833	-2.315	-16,8%
Altro	41.776	23.916	31.460	-17.859	-42,8%
TOTALE	22.687	15.526	19.517	-7.161	-31,6%

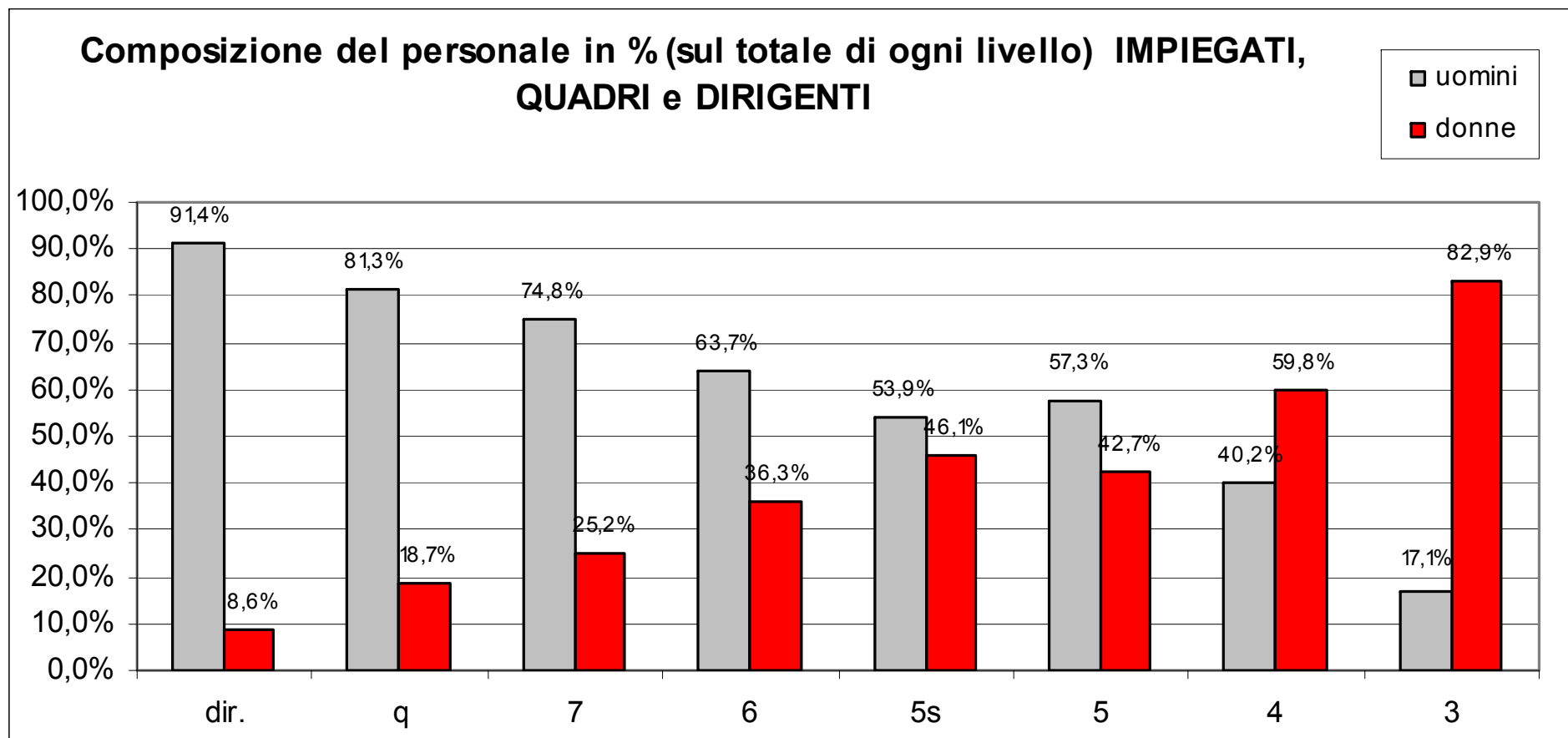
Lavoratori/trici dipendenti pubblici

	Uomini	Donne	Totale/ Media	diff. donne- uomini	% donne/uo mini
Lavoratori dip. pubblici	34.423	58.373	92.796	-	-
Retribuzioni medie (€)	36.887	28.207	31.427	-8.680	-23,5%

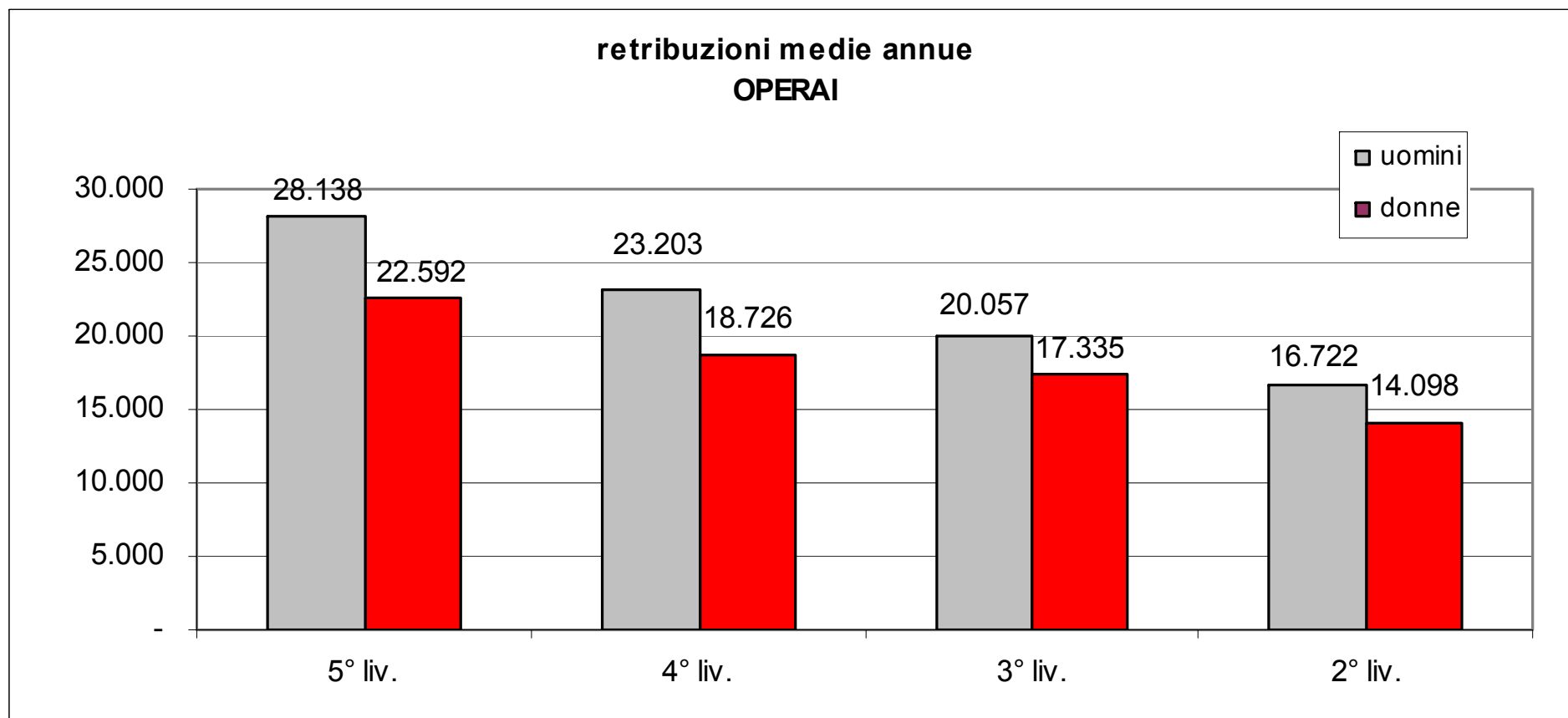
Composizione del personale (azienda A)



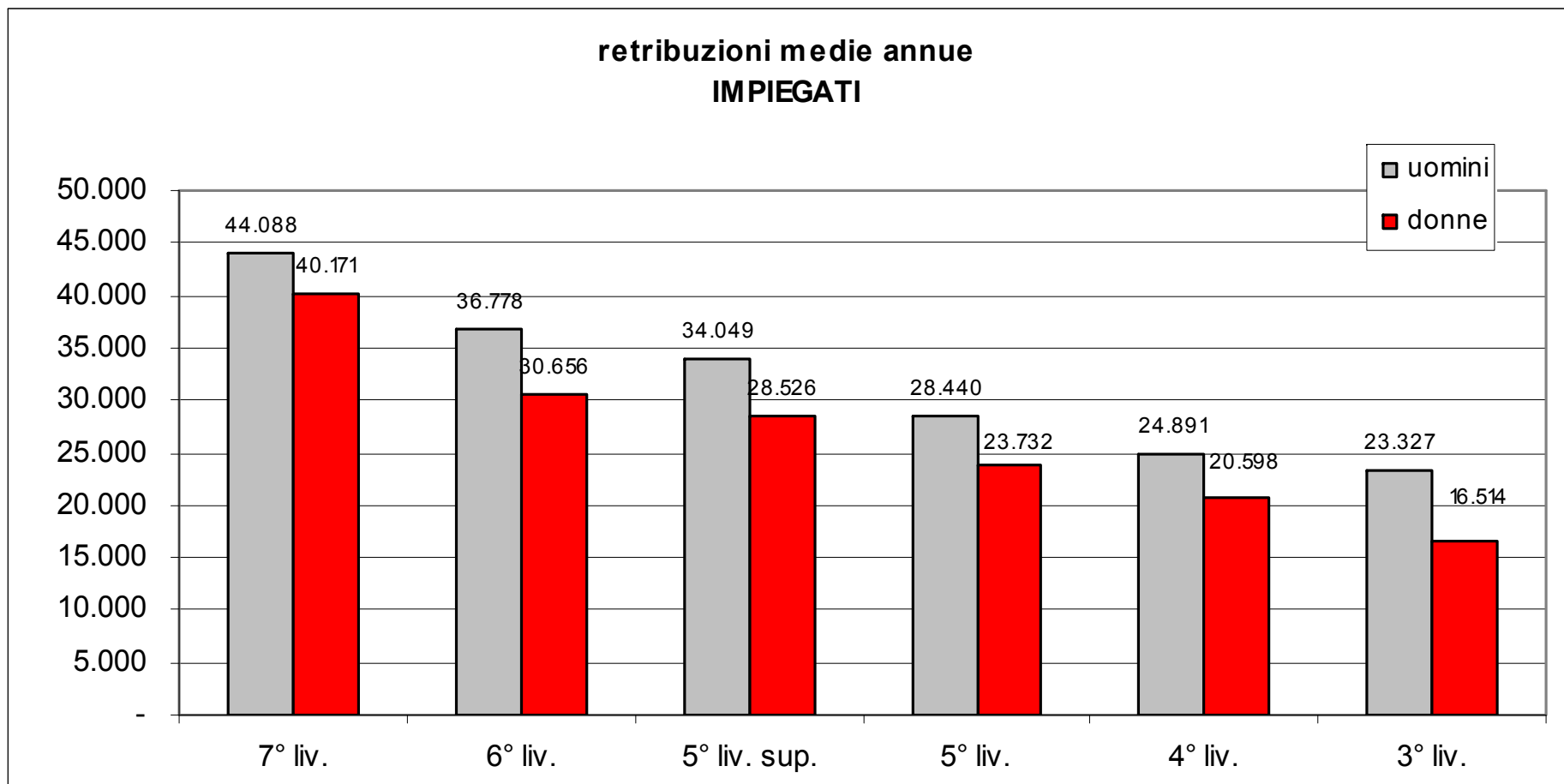
Composizione del personale (azienda A)



Retribuzioni lorde (azienda A)



Retribuzioni lorde (azienda A)



4 novembre 2020

#EqualPayDay

fino alla fine dell'anno
le donne lavorano gratis

Donne e lavoro nelle Marche

Ancora numeri





Donne e lavoro nelle Marche

894

Dimissioni lavoratori/trici alla nascita di un figlio (Marche)

	lavoratrici madri	lavoratori padri	Totale	bambini nati	madri dimiss./ nati
2015	760	146	906	11.904	6,4%
2016	948	147	1.095	11.482	8,3%
2017	843	194	1.037	10.669	7,9%
2018	866	241	1.107	10.171	8,5%
2019	894	268	1.162	9.670	9,2%

Donne e lavoro

Conciliazione
dei tempi di vita e di lavoro

Lavoro retribuito
Lavoro non retribuito

Condivisione delle
responsabilità familiari



Donne e lavoro nelle Marche

**#nonsolobonus
ma welfare**

26%

Bambini 0-2 anni e posti disponibili nei nidi (pubblici e privati)

	bambini 0-2 anni*	posti disponibili in asili nido	% posti disponibili/ bambini 0-2 anni
Marche	30.621	8.738	26,4%
Centro	250.544	83.246	31,0%
Italia	1.324.549	323.302	23,2%

Spesa per nidi (pubblici e privati)

	spesa totale per asili nido (in €)	quota media per utente pagata dai comuni (in €)	quota media per utente pagata dagli utenti (in €)	% di spesa pagata dagli utenti
Marche	34.449.180	4.542	1.705	27,3%
Centro	473.782.938	7.546	1.636	17,8%
Italia	1.456.019.100	6.393	1.581	19,8%

Donne e pensioni Marche

-73%

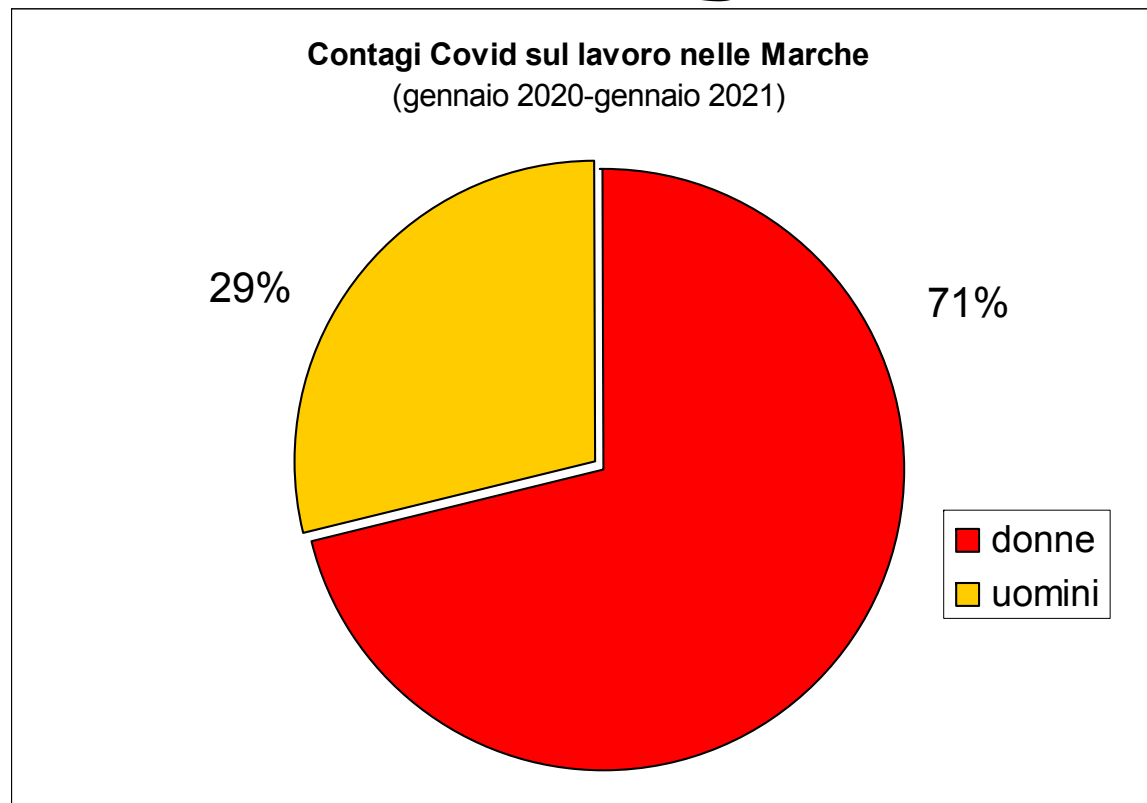
-529 €

Donne e pensioni Marche

Importi medi lordi mensili in €

	donne	uomini	Media	diff. donne-uomini	% donne/uomini
Pensioni lav. dipendenti	775	1.430	1.119	-655	-84,6%
Pensioni lav. autonomi	676	1.175	936	-499	-73,9%
Gest. separata lav.parasub.	118	194	179	-76	-65,1%
Altri fondi	1.4232	1.840	1.750	-417	-29,3%
Totale	723	1.251	1.012	-529	-73,1%

Covid e contagi sul lavoro



**3.501 contagi sul lavoro
di cui 2.492 di lavoratrici**

Infortuni e malattie professionali nelle Marche

gennaio-novembre 2020

	infortuni	malattie professionali
donne	5.448	1.335
uomini	8.705	3.113
totale	14.153	4.448



8 marzo 2021